



Atto del Presidente n. **121**

del 22/09/2021

Classificazione: 07-04-04 2020/11

Oggetto: COMUNE DI RAVENNA - POC 2010-2015 - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AMBITO COSI "ANTICA MILIZIA" - SECONDO STRALCIO CON OPERE DI URBANIZZAZIONE. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2021/17776 del 30.06.2021 (classificazione 07-04-04 2020/11) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del Piano Urbanistico Attuativo Ambito Cos1 "Antica Milizia" secondo stralcio con opere di urbanizzazione – POC 2010-2015;

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2021/22671 del 31.08.2021 con la quale il Comune ha comunicato che al termine del periodo di deposito è pervenuta una osservazione;

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art. 31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art.35 prevede che contemporaneamente al deposito, lo strumento urbanistico venga trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani";

VISTO l'art. 5 della L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale si propone:

1. DI NON FORMULARE osservazioni, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo Ambito Cos1 "Antica Milizia" secondo stralcio con opere di urbanizzazione – POC 2010-2015 trasmesso dal Comune di Ravenna i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna, con P.G. 2021/17776 del 30.06.2021;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs. 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo Ambito Cos1 "Antica Milizia" secondo stralcio con opere di urbanizzazione – POC 2010-2015 trasmesso dal Comune di Ravenna, alle condizioni riportate al punto b) del “Constatato” della presente relazione;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del “Constatato” della presente relazione istruttoria che dovranno essere richiamati all'interno degli elaborati del Piano stesso.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Ravenna dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale, contenute nell'Allegato A);

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 del 25/01/2021 avente ad oggetto “DUP Documento Unico di Programmazione e Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2021-2023 ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 – Approvazione”;

VISTO l'Atto del Presidente n. 21 del 12/02/2021, relativo all'approvazione del Piano della Performance, Piano esecutivo di gestione, Piano dettagliato degli obiettivi 2021-2023 - esercizio 2021;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Valeria Biggio, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO 122102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017”;

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

1. DI NON FORMULARE osservazioni, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo Ambito Cos1 "Antica Milizia" secondo stralcio con opere di urbanizzazione – POC 2010-2015 trasmesso dal Comune di Ravenna i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna, con P.G. 2021/17776 del 30.06.2021;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs. 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo Ambito Cos1 "Antica Milizia" secondo stralcio con opere di urbanizzazione – POC 2010-2015 trasmesso dal Comune di

Ravenna, alle condizioni riportate al punto b) del “Constatato” della relazione istruttoria di cui all'allegato A) al presente atto;

3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del “Constatato” della relazione istruttoria di cui all'allegato A) al presente atto;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Ravenna dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto

DA ATTO

CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 99/2021;

ATTESTA

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel P.T.P.C.T. 2021/2023 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

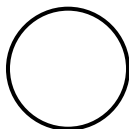
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. _____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

COMUNE DI RAVENNA

**POC 2010-2015 – PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AMBITO COS1
"ANTICA MILIZIA" – SECONDO STRALCIO CON OPERE DI
URBANIZZAZIONE**

**DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART.35
DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI
DELL'ART.5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE
AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R. 19/2008**

IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che: *contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;*

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, "*Norme per la riduzione del rischio sismico*";

VISTA la deliberazione n. 276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2021/17776 del 30.06.2021 (classificazione 07-04-04 2020/11) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del Piano Urbanistico Attuativo Ambito Cos1 "Antica Milizia" secondo stralcio con opere di urbanizzazione – POC 2010-2015;

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2021/22671 del 31.08.2021 con la quale il Comune ha comunicato che al termine del periodo di deposito è pervenuta una osservazione.

PREMESSO:

CHE il Comune di Ravenna è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2007 del 25 febbraio 2007;

CHE il Comune di Ravenna ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009 e successivamente, con delibera di C.C. n. 54946/88 è stata approvata la "Variante 2015 di adeguamento e semplificazione del RUE".

Con delibera C.C. 31509/2017 del 28.02.2017 il Comune di Ravenna ha adottato la "Variante di rettifica e adeguamento 2016 al RUE e conseguenti modifiche al POC e al piano di zonizzazione acustica".

CHE il Comune di Ravenna è dotato di POC 2010-2015 approvato dal C.C. con delibera N. 23970/37 del 10/03/2011.

CHE, in quanto scaduto il 30.03.2016, con delibera n. 4683/120 del 10.12.2015, il Consiglio Comunale di Ravenna ha dettato "Indicazioni in merito alla scadenza del POC 2010-2015" precisando in particolare che:

"Atteso che i PUA adottati o presentati entro il 30/03/2016, possono essere approvati ed attuati secondo le previsioni del POC vigente anche dopo la scadenza dello stesso, fermo restando che:

- il PUA presentato deve contenere la documentazione e gli elementi di cui agli articoli 15-16 del POC 5: completezza e regolarità della documentazione e degli elaborati di progetto, nonché conformità del progetto alla disciplina del POC e sua coerenza con il contesto urbanistico-ambientale;

per gli ambiti a programmazione unitaria e10 concertata (Accordi ex art. 18 della LR 2012000 e smi), di cui all'art. 21 del POC5, alla scadenza del POC dovranno essere stipulati gli accordi di II livello e, ove richiesto, dovrà essere approvato il PUA generale e presentato il PUA attuativo in conformità al POC 2010-2015 con le caratteristiche di cui al punto precedente. Si specifica che il PUA generale non ha valore conformativo dei diritti edificatori e dei vincoli espropriativi, ai sensi dell'art. 16, c.8 del POC5"

Si da' atto inoltre che la relazione e DPQU del 2° POC entrato in vigore il 22.08.2018 precisa che per i "comparti attivati con il 1° POC che prevedevano una attuazione estesa a Piani Operativi successivi al primo, gli accordi di II livello inseriti nel presente POC regolano la prosecuzione della fase attuativa avviata col 1° POC e il completamento degli stessi (CoS01, CoS02, CoS05, CoS09, CoS11, CoS12, CoS15, CoS16, CoS17, CoS23)".

Pertanto, la conformità alla pianificazione sovraordinata è stata verificata sulla base di quanto previsto dal POC 2010-2015.

CHE il Comune di Ravenna ha approvato con delibera di CC n. 182544/105 del 19.07.2018 il "2° Piano Operativo Comunale (POC) in variante al RUE e al Piano di Zonizzazione Acustica";

CHE il PSC individua l'ambito a programmazione unitaria e concertata (ex art. 18 della L.R. 20/2000) *CoS1 A/B Antica Milizia - Stradone - Parco Cesarea - Parco Baronio* soggetto ad accordo coi privati, stipulato in sede di PSC 1° livello, sottoscritto dai privati e facente parte e sostanziale del POC 2010-2015 approvato dal Consiglio Comunale.

CHE tra gli obiettivi della previsione è compresa l'Attuazione parchi Baronio e Cesarea con procedura perequata (cessione gratuita delle aree dei due parchi con potenzialità edificatoria a distanza ospitata nel comparto Antica Milizia - Stradone).

CHE l'apposita scheda d'ambito (POC 4d) contiene le prescrizioni normative relative a obiettivi, criticità, usi e quantità, standard, modi e tempi di attuazione, prescrizioni specifiche oltre a indirizzi relativi alle prestazioni di assetto morfologico/funzionale che la pianificazione attuativa deve assicurare;

CHE con atto n. 51 del 25.03.2015 avente per oggetto "Comune di Ravenna - PUA Generale POC 2010-2015 Comparto S1A/B - Antica Milizia - Stradone - Parco Cesarea - Parco Baronio" la Giunta Provinciale della Provincia di Ravenna si è espressa ai sensi degli artt. 5 e 35 della L.R. 20/2000, nonché dell'art. 5 della L.R. 19/2008.

CHE con atto n.157 del 19.12.2017 avente per oggetto "Comune di Ravenna - POC 2010-2015 Pua stralcio Comparto CoS1 "Antica Milizia Sud/Parco Cesarea" il Presidente della Provincia si è espresso ai sensi degli artt. 5 e 35 della L.R. 20/2000, nonché dell'art. 5 della L.R. 19/2008.

CHE ai sensi dell'art. 16 c.8 delle NTA del POC 2010-2015, il PUA Generale e il PUA Stralcio solo congiuntamente assumono il valore e producono gli effetti del PUA così come definito dall'art. 35 della L.R. 20/2000 e ss. mm. e ii.

CONSTATATO:

Il PUA di cui fa parte il secondo stralcio attuativo oggetto della presente relazione rientra nell'ambito CoS1 "Antica Milizia/Stradone/parco Cesarea". Tale stralcio si colloca nel quadrante sud/est della città di Ravenna, compreso fra lo scolo consorziale Lama, via Stradone, via Antica Milizia e via Don Carlo Sala. Sul lato ovest confina con l'area destinata al Parco Cesarea che è stata già ceduta al Comune in sede di accordo di secondo livello. All'interno del perimetro dell'ambito CoS1 era poi compresa anche una fascia di verde pubblico posta ad ovest di via Don Carlo Sala, in fregio a quest'ultima e fino all'abitato esistente, anch'essa già ceduta al Comune in precedenti fasi di concertazione.

Sempre nell'ambito dell'attuazione del primo stralcio del PUA "Antica Milizia sud/parco Cesarea" verranno realizzate le opere contenute nel Progetto Esecutivo delle opere pubbliche previste dallo Studio di fattibilità allegato all'accordo di terzo livello.

Pertanto in capo a questo secondo stralcio restano solo le opere di urbanizzazione primaria ad esso connesse.

Come previsto dal PUA Generale, il primo stralcio attuativo era stato collocato in fregio al parco Cesarea e si sviluppava con una viabilità autonoma rispetto alla porzione destinata al resto del comparto. Il secondo stralcio, quindi accedendo dalla viabilità già in corso di realizzazione nel primo stralcio, completa e conclude le previsioni di urbanizzazione dello Comparto Antica Milizia sud/Parco Cesarea

All'interno del comparto non sono presenti alberature.

Il comparto non è soggetto a vincoli ambientali di cui al D.Lgs 42/2004, mentre ricade nella disciplina della "Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico" in quanto potenzialmente allagabile per l'obbligo di provvedere alla laminazione delle acque piovane prima dell'immissione nella rete di scolo consorziale.

Tale obbligo verrà ottemperato realizzando le vasche di laminazione come depressioni all'interno della fascia di cintura verde compresa fra lo scolo consorziale Lama e la futura edificazione.

Tutto il sistema di laminazione, insieme alla sistemazione a parco dell'intera zona di cintura, è stato realizzato nell'ambito delle opere del primo stralcio attuativo.

Il presente secondo stralcio attuativo, che interessa una superficie pari a 123.054,10 mq, prevede di insediare una quantità di Sc pari a mq 38.065,00, corrispondente circa il 65% del totale della Sc del PUA "Antica Milizia sud/Parco Cesarea" (come da indicazioni del PUA Generale).

Nel secondo stralcio vengono realizzate tutte le quote di Sc non residenziale, in particolare in due lotti: uno con specifica funzione commerciale di rilevanza comunale, avendo una Sv massima pari a 2.500 mq e una Superficie territoriale inferiore 2,5 Ha, l'altro con funzione direzionale.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

L'area in esame è classificata dal vigente PSC del Comune di Ravenna come zona di più recente formazione derivata dalla riforma fondiaria, ad alta vocazione produttiva agricola (PSC Art.76 Co.4c).

Così come previsto dall'art.51 della L.R. 15/2013 che ha modificato l'art.19 della L.R. 20/2000, la relazione di Valsat, fornisce una puntuale disamina degli articoli e delle norme del vigente PTCP interessati dalla presente variante, evidenziandone la coerenza con quanto disposto.

Ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/ 2000 e s. m. e i. in ordine al Piano Urbanistico Attuativo Generale ambito "CoS1 A/B Antica Milizia - Stradone - Parco Cesarea - Parco Baronio" del Comune di Ravenna, con delibera di G.P. n. 51 del 25.03.2015 la Provincia di Ravenna aveva formulato alcune osservazioni alle quali il Comune di Ravenna ha controdedotto approvando il sopra citato PUA Generale con delibera di G.C. n. 106905/318 del 28.07.2015.

L'analisi svolta, in relazione ai contenuti del PUA in oggetto, ha evidenziato che parte delle aree sono interessate da quanto disciplinato dall'art.3.20c "Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi: dossi di pianura e calanchi" - Paleodossi di modesta rilevanza. La norma al riguardo dispone che l'individuazione cartografica di tali dossi costituisce documentazione analitica di riferimento per i Comuni che, in sede di adeguamento dello strumento urbanistico generale alle disposizioni al PTCP, dovranno verificarne la diversa rilevanza percettiva e/o storico testimoniale attraverso adeguate analisi, al fine di stabilire su quali di tali elementi valgano le tutele espresso dall'articolo.

Inoltre l'area è classificata come Zona di protezione delle acque sotterranee costiere disciplinate dagli Artt. 5.3, 5.7, 5.11 del vigente PTCP e risulta individuata dal Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti PPGR come "area ad ammissibilità condizionata" per quanto riguarda la localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti che comunque non sono previsti in tali aree..

Infine al documentazione di VALSAT evidenzia le aree oggetto del presente PUA non interessano zone individuate dalla "Carta Forestale della Provincia di Ravenna".

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE

In adempimento a quanto previsto dall'art. 5 LR 20/00, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale AUSL Romagna, ARPAE, Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Servizio Area Romagna - Distretto di Ravenna, Consorzio Bonifica i quali sono stati chiamati a partecipare alle varie Conferenze di servizi convocate nell'ambito del procedimento.

Si riportano di seguito i pareri pervenuti dai Soggetti ambientalmente competenti sopra citati, protocollati con nota nostro PG 24263/2021 del 17.09.2021 i quali si sono espressi dichiarando il proprio parere favorevole condizionato per gli aspetti ambientali, espressi nell'ambito delle Conferenze di Servizi istruttorie.

- ARPAE – Distretto di Ravenna: parere ambientale e di compatibilità acustica del 12.04.2021

PARERE AMBIENTALE

Facendo riferimento alla documentazione integrativa presentata in data 03/03/2021 (ns. PG/2021/33892), si esprimono le seguenti considerazioni.

Preso atto che la superficie di vendita dell'area commerciale risulta inferiore a 2500 mq e pertanto le superfici di parcheggio pubblico e privato risultano escluse dal campo di applicazione della DGR 286/05;

Preso atto del parere di Hera spa prot. n. 51518-16645 del 17/06/2020, dal quale emerge che:

- e reti di fognatura bianca recapiteranno in corso d'acqua superficiale, mentre la rete fognatura nera di progetto sarà collegata alla rete nera esistente collegata direttamente all'impianto di depurazione di Ravenna Città;
- le reti fognarie sono compatibili e idonee idraulicamente a ricevere le acque reflue prodotte dal comparto in oggetto;
- gli scolmatori esistenti non sono interessati dall'espansione urbanistica in oggetto;
- relativamente all'impianto di depurazione, l'attuazione del comparto in oggetto, che prevede un carico aggiuntivo stimato pari a circa 1120 AE, è condizionata all'esecuzione dell'intervento previsto a piano Atersir relativo al depuratore di Ravenna ("Realizzazione nuova linea acque" - ID Atersir 2018RAHA0014 e "Adeguamento linea fanghi" - ID Atersir 2019RAHA0045). Pertanto, le tempistiche di realizzazione dell'espansione urbanistica in oggetto dovranno essere coerenti con quelle previste per le realizzazioni degli interventi stessi.

Questo Servizio esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

- gli allacciamenti e la relativa attivazione delle reti tecnologiche, con particolare riferimento ad acqua e sistema fognario, potranno essere rilasciati solo previo verifica presso Hera del completamento dei lavori di adeguamento del depuratore di Ravenna;
- All'interno dei singoli lotti dovrà essere privilegiata l'adozione di sistemi atti a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche (pavimentazioni o tubazioni drenanti) o l'eventuale riuso delle stesse;
- le acque reflue provenienti dalla porzione civile (classificate acque reflue domestiche ai sensi del D.Lgs n.152/06 s.m.i) delle nuove unità immobiliari dovranno essere trattate, così come previsto dall'art.28 punto A del "Regolamento Comunale degli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilati alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" e precisamente tutte le acque provenienti dai wc dei servizi igienici dovranno essere allacciate alla rete fognaria pubblica direttamente senza subire alcun tipo di trattamento; le acque saponate provenienti dai lavelli delle cucine e dei servizi igienici, lavatrici, dalle lavastoviglie e dalle docce/vasche, dovranno essere trattate in pozzetti degrassatori opportunamente dimensionati in base al numero di abitanti equivalenti
- nell'eventualità si insedino attività che diano origine a scarichi di acque reflue industriali, classificati tali ai sensi D.Lgs n.152/06, gli stessi dovranno essere trattati in idonei impianti di depurazione al fine di rispettare i limiti della tab. 1 previsti dal Regolamento Comunale degli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilati alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica. Per tali scarichi dovrà essere presentata preventivamente al Comune di Ravenna, domanda di autorizzazione allo scarico ai sensi D.Lgs n.152/06.
- Dovrà essere presentata ad ARPAE SAC, domanda di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche in acque superficiali.
- In fase di cantierizzazione delle opere dovrà inoltre essere osservato ed attuato quanto prescritto dall'Art 5.7 punto 1 lettera b delle NTA del Piano Provinciale di Tutela della Acque (Variante al PTCP approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.24 del 22.3.2011):
 "per le estrazioni di acque freatiche in corso di cantierizzazione, nelle escavazioni che espongono la falda freatica va limitato l'impiego di pompe well-point ad esclusione delle attività finalizzate a bonifiche e simili;
 lo scavo deve essere preferibilmente circondato da dispositivi idonei a limitare l'afflusso delle acque freatiche.
 L'allontanamento delle sole acque estratte dovrà avvenire preferibilmente per reimmissione diretta in falda freatica mediante pozzo a dispersione."

MATRICE INQUINAMENTO ACUSTICO – parere del 08.04.2021

Esaminata la documentazione pervenuta a titolo “Seconda nota integrativa” datata 28.01.2021 inerente la risposta alle integrazioni richieste e in relazione ai punti rimasti da chiarire già espressi nelle precedenti note integrali del presente parere, è possibile osservare:

- 1) Per il punto d) – seguendo la UNI 11143-1 viene preso a riferimento una situazione di progetto già approvata da questa Agenzia per una omologa attività commerciale. Le potenze acustiche suggerite per le sorgenti sonore sono concrete con impianti analoghi e divengono prescrizioni di progetto.*
- 2) Per i punti f) e g) h) i) – viene chiarito e riportato il parere rilasciato dal Comune di Ravenna Aree Infrastrutture Civili Servizio Mobilità e Viabilità – Ufficio Pianificazione Mobilità, in base al quale “L’ufficio Pianificazione della Mobilità ritiene di poter istituire il limite dei 30 km/h nei tratti stradali richiesti”. Tale condizione viene pertanto accettata per le simulazioni modellistiche della rumorosità prevista.*
- 3) Punto j) – per le aree di raccolta rifiuti – viene allegato il piano di raccolta rifiuti stabilito con Hera da cui si evince che i cassonetti sono posti in aree sulla pubblica via e, pertanto, le operazioni sono inserite nella valutazione del clima acustico ai sensi dell’art.42 delle NTA della Classificazione Acustica di Ravenna. La raccolta deve avvenire nel solo periodo diurno e secondo quanto disposto dall’art.44 delle suddette NTA.*

Pertanto per quanto sopra esposto, questo Servizio è in grado di esprimere un parere favorevole al progetto nelle prescrizioni riportate nello stesso, le quali, per quanto concerne l’area commerciale, dovranno essere verificate sperimentalmente a opere realizzate.

- Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna

“In relazione alle comunicazioni Istanza n. 2817/2020 - P.G. 77834/2020 del 04/05/2020, registrate al protocollo dell’Agenzia al n. PC/2020/27641 del 14/05/2020 e al n. PC/2021/13048 del 04/03/2021, relative all’oggetto indicato, istanza richiesta al Comune di Ravenna dal soggetto attuatore Sibilla s.r.l. – Gruppo Ritmo s.r.l. – Pulazza Valentina e Giorgio;

esaminata la documentazione allegata alla comunicazione in oggetto, in riferimento agli artt. 2ter, 6, 9 e 10 del PAI/PGRA 2016, lo scrivente Servizio ESPRIME ai sensi dell’art. 4 della convenzione tra Regione Emilia-Romagna, comune di Ravenna e Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli - adottata con Delibera di Giunta Regionale n. RPI 037/2014 del 10/02/2014 il seguente parere tecnico sullo svolgimento degli approfondimenti tecnici di competenza comunale:

- la richiesta riguarda opere classificate come non strategiche o singoli interventi che ricadono in art 6 “aree a rischio di allagamento”, tirante idrico di riferimento fino a 50 cm e tiranti compresi tra 50-150 cm PAI/PGRA 2016;*
- le opere sono all’esterno delle aree di tutela di cui al capo VII del R.D. 523/1904;*
- l’immobile non ricade nell’area dei 30 m dal piede dell’argine prevista dal Piano Stralcio in cui sono interdette nuove edificazioni ad eccezioni di locali ed altri modesti volumi tecnici;*
- è stata prodotta analisi di compatibilità idraulica con esplicita valutazione della sicurezza dei manufatti alle sollecitazioni statiche e dinamiche a cui risultano soggetti;*
- sono state previste le seguenti misure compensative:*
- Piani di imposta superiori al massimo tirante statico: la quota del piano di calpestio abitazioni e del centro strade risultano rispettivamente pari a +1.90 / +1.60 m s l m m, ovvero con un franco variabile da +0.70 a + 1.05 m*

- nella classe tra 0-50 cm il tirante massimo è a quota 0.55 m s. l. m. m. (quota assoluta), la quota del punto più depresso è +0.05 m s l m m,;
- nella classe tra 50-150 cm il tirante massimo è a quota 0.90 m s. l m. m. ed il punto più depresso nell'area considerata è a quota -0.60 m s. l. m. m.

- *Pertanto per le strade (classe tirante 0-50 cm) il franco è +1.00, mentre il medesimo franco è di + 1.35 m (ove la classe tirante è tra 50-150 cm) , si vede che i franchi sono variabili in funzione della classe del tirante.*

In sintesi, sono rispettate tutte le condizioni di sicurezza e di compensazione al rischio idraulico. È necessario garantire per tutti gli impianti tecnologici esterni la perfetta tenuta all'acqua;

- *Il sedime delle opere in questione rientra nella perimetrazione di "aree a rischio", con tirante statico. Rientra pertanto nelle competenze di codesta Amministrazione la predisposizione di una procedura specifica di messa in sicurezza connessa ai piani di Protezione Civile Comunale, che tenga conto anche del rischio sopra esposto, in particolare per le aree depresse;*
- *La realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso da potenziale allagamento. Stante la collocazione dei beni in una zona perimetrata con pericolosità, il presente parere non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica, pertanto competerà all'interessato adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni P.A.I., anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica.*

Il presente parere tecnico è formulato esclusivamente nei casi previsti dagli artt. 2ter, 6, 9 e 10 del Piano Stralcio ma non ha valore di "Nulla Osta Idraulico" ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904.

- *Consorzio di Bonifica della Romagna*
- *Richiamato il precedente parere consorziale Prot. 12995/RA del 21.05.2020;*
- *vista la documentazione progettuale integrativa/sostitutiva trasmessa dal Comune di Ravenna in data 19.08.2020 ed acquisita agli atti consorziali con Prot. 23237/RA del 19.08.2020;*
- *preso atto che le modifiche resesi necessarie per l'adeguamento delle opere in progetto alle prescrizioni espresse da Amministrazioni/Enti/Gestore/Servizi Comunali hanno comportato un lieve incremento delle aree permeabili, così come dichiarato dal Tecnico Progettista Arch. Chiara Bencivelli nella lettera di accompagnamento alla documentazione integrativa;*
- *Riscontrato dalla "relazione fognature, dimensionamento e verifiche idrauliche/invarianza" Agg.1.07.2020 che il volume minimo di invaso aggiornato (mc 8.971,34) eseguito sulla base dei dati effettivi di progetto relativi sia al 1° che al 2° stralcio funzionale, risulta interamente recuperabile all'interno delle vasche di laminazione già oggetto di 1° stralcio attuativo aventi capacità complessiva dichiarata pari a mc 10.570 fermo restando il dimensionamento della condotta strozzata DN 315 mm in uscita dal PUA.*

Lo scrivente Consorzio, per quanto di competenza, esprime parere favorevole condizionato all'attuazione del 2° stralcio attuativo con opere di urbanizzazione, del PUA Ambito CoS1 "Antica Milizia Sud/Parco Cesarea", il tutto fermo restando che:

- *In caso di modifiche ai parametri direttamente connessi agli aspetti idraulici, quali ad esempio la variazione del rapporto tra le superficie permeabili ed impermeabili od il cambiamento dell'altezza del battente idraulico, sarà necessario provvedere all'aggiornamento del volume minimo di laminazione, verificando altresì il*

diametro della condotta strozzata, il tutto nel rispetto del requisito richiesto dal Consorzio di Bonifica di Q max scaricabile = 10 l/sec per ettaro.

- *La capacità e l'efficienza delle vasche di laminazione, condotte incluse, dovrà essere mantenuta e garantita tramite la periodica esecuzione delle necessarie operazioni pulizia e dragaggio.*

Nel caso in questione, non essendovi interferenze dirette tra le opere di progetto e la rete di bonifica consorziale, fasce di rispetto incluse, non è previsto il rilascio di alcuna autorizzazione/concessione da parte di questo Ente.

Lo strumento urbanistico in oggetto è stato depositato e pubblicato nei termini di legge; durante tale periodo è pervenuta una osservazione, successivamente trasmessa dal Comune di Ravenna con nota ns PG 22671/2021.

L'osservazione fa riferimento a previsioni ricomprese in strumentazioni urbanistiche vigenti (PSC, POC), già oggetto di un PUA Generale approvato e per le quali le norme relative al periodo transitorio della L.R. 24/2017 ne consentono la trasformazione.

c. PARERE SULLA COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In riferimento alla richiesta del Comune di Ravenna (Fascicolo 07-04-04 2020/11/0), relativa al PUA di cui all'oggetto, in base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008 e dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), questo Servizio Vista la Relazione geologica esprime parere favorevole per quanto di competenza, sulla compatibilità del PUA con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- *1: dovrà essere verificata la presenza di paleomorfologie sepolte, di depositi eluviali-colluviali-torrentizi e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;*
- *2: nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per le opere in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva; tale relazione dovrà essere adeguata alla DGR n° 630/2019 della Regione Emilia-Romagna;*
- *3: va completata una indagine geognostica preliminare dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva delle opere in progetto; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo*

sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimut); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; stante l'esistenza di strati del terreno liquefacibili sismicamente dovrà essere considerata anche l'opzione di adottare fondazioni profonde; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;

- **4:** gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;
- **5:** il valore di V_{s30} e la categoria dei terreni di fondazione (qui riportata come categoria C) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;
- **6:** in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;
- **7:** le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione a_{max} adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) adeguate a quanto noto dalla storia sismica dell'area in esame e di suoli di fondazione adeguati; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione e perchè sono già stati individuati alcuni strati liquefacibili; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio

di liquefazione; le relative prove geognostiche dovranno essere CPTU e/o CPTe che, da indagini recenti, sono risultate più cautelative delle CPT;

- **8:** *andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;*
- **9:** *per i calcoli relativi alle problematiche sismiche si suggerisce di utilizzare valori della Magnitudo non inferiori a quelle massime previste per la Zona Sismogenetica di cui fanno parte le aree interessate dalla Variante;*
- **10:** *andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalla Relazione;*
- **11:** *si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;*
- **12:** *si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.*

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- *rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni;*
- *verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;*
- *verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;*
- *rispettare ogni altra normativa vigente in materia.*

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

CHE le previsioni di cui al Piano Urbanistico Attuativo in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente i soggetti ambientalmente competenti sopra elencati si sono espressi, ad eccezione di AUSL, tutti con parere favorevole, rimarcando, solo per qualche tematica, alcune condizioni/prescrizioni da mettere in atto in sede attuativa così come sottolineato nel "constatato";

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

1. DI NON FORMULARE osservazioni, ai sensi dell'art.35 della L.R. n°20/2000, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo Ambito Cos1 "Antica Milizia" secondo stralcio con opere di urbanizzazione – POC 2010-2015 trasmesso dal Comune di Ravenna i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna, con P.G. 2021/17776 del 30.06.2021;
2. DI esprimere, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs. 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo Ambito Cos1 "Antica Milizia" secondo stralcio con opere di urbanizzazione – POC

2010-2015 trasmesso dal Comune di Ravenna, alle condizioni riportate al punto b) del "Constatato" della presente relazione istruttoria;

3. DI esprimere, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della presente relazione istruttoria che dovranno essere richiamati all'interno degli elaborati del Piano stesso.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Ravenna dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.

L'ISTRUTTORE DEL SERVIZIO
(Ing. Valeria Biggio)



Provincia di Ravenna

Proponente: /Programmazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 1092/2021

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - POC 2010-2015 - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AMBITO COSI "ANTICA MILIZIA" - SECONDO STRALCIO CON OPERE DI URBANIZZAZIONE. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 21/09/2021

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)
